

L'allucinante racconto della ragazza di Desio che ha denunciato i sette giovani

# 4 giorni rinchiusa in un appartamento violentata e picchiata se si rifiutava

« Ero uscita con la mia amica, siamo andate a ballare e ci hanno fatto bere » - Da quel momento hanno cominciato a tormentarmi - Tiziana Balestrini che era già stata ammaliata è ripiombata in una crisi profonda - Un racconto con molte lacune e contraddizioni - I seviziatori fanno parte di un gruppo che vive ai margini della città



SARONNO — Tiziana Balestrini, la ragazza sequestrata con una sua amica da sette giovani

Una sera di « forse », ma « non sappiamo ancora », non ci risulta e qualche « sì », strappato dall'evidenza dei fatti, sono state le uniche risposte che siamo riusciti ad avere dagli inquirenti che conducono le indagini sul caso dei due sequestri. Tiziana Balestrini, 20 anni, è stata rinchiusa in un appartamento di Desio, almeno una delle quali è stata quasi sicuramente sevizata e violentata per quattro giorni. A 23 ore di distanza da quando si è saputo del fatto, il caso appare sempre più arduo e le previsioni si accavallano, ma le famigerate « interviste » si trincerano dietro un'incertezza che lascia stupefatti. La prima cosa che balza agli occhi è la posizione del dottor Cilliano, che vorrebbe sequestrato e violentato il due ragazze: sono tutti a piede libero.

Il dottor Francesco Cilliano, invece, l'attenzione di un rogato in merito dice che, appena saputo della denuncia presentata da una delle due ragazze, ha subito fatto il sequestro e il sequestro di un'altra ragazza, ma che poi la versione di due degli imputati ha molto ridimensionato la storia.

Il suo compito dice il giudice è quello di decidere se denunciare i sospettati in stato di detenzione o in stato di libertà: non se l'è sentita di adottare il primo provvedimento. Le due ragazze dice di non averle interrogate, ma di aver letto attentamente la denuncia presentata da una delle due ragazze, Tiziana Balestrini, 20 anni, via Volta 123. La denuncia, dice il pretore, presenta punti contraddittori.

Al momento attuale, insomma, non si può dire che il sequestro sia stato presentato ai carabinieri di Saronno da Tiziana Balestrini, nella quale si fa questo racconto: giovedì pomeriggio Tiziana Balestrini, 20 anni, Maria Teresa Bosetti, 20 anni, parucchiera disoccupata, abitante a Desio in via Volta 111, dopo aver telefonato ai carabinieri, sarebbe andata al cimitero, quando invece a ballare.

Lo scorso agosto, il giorno 11, un gruppo di sette giovani, che si chiamano i « Sette », ha sequestrato Tiziana Balestrini e Maria Teresa Bosetti, 20 anni, parucchiera disoccupata, abitante a Desio in via Volta 111, dopo aver telefonato ai carabinieri, sarebbe andata al cimitero, quando invece a ballare.

In Parlamento ricordate le vittime

## Ingrao: tagliare le radici vere della tragedia

Il cordoglio non basta, occorrono gli interventi sul territorio e la difesa del suolo - I gravi ritardi Necessità dell'impegno da parte del governo

Con drammatiche e dure parole di cordoglio per il bilancio della sciagura, e di protesta per le evidenti responsabilità dell'accaduto, il presidente della Camera dei deputati, Pietro Ingrao, ha ricordato ieri sera davanti all'Assemblea - l'aula era gremita, e con lui tutti i deputati e i rappresentanti del governo si sono levati in piedi - la tragedia di Trapani. Non ci si può più fermare alle parole di cordoglio e di pietà - ha aggiunto il compagno Ingrao - vi erano stati analoghi episodi nella stessa zona, e in altre: e sempre legati alle condizioni del suolo. Certo, l'intervento sul territorio e la difesa del suolo sono problemi gravi e impegnativi; ma con le vicende del Trapanese si paga il prezzo di gravi ritardi, e di disfunzioni serie nei meccanismi della vita pubblica.

Di questo - ha ammonito il presidente della Camera - il Parlamento deve avere coscienza impegnandosi, e impegnando il governo, ad aiutare la città ora colpita, ma anche a muoversi nel senso di affrontare alle radici i problemi che stanno a monte di questa nuova tragedia. Occorrono decisioni e chiarezza maggiori nell'opera di prevenzione.

Ingrao ha proseguito rilevando che dal canto suo il Parlamento deve coordinare ancora meglio di quanto non abbia fatto finora la propria attività di controllo sull'esecutivo, di verifica per l'attuazione delle leggi, dell'esecuzione delle decisioni e dell'uso delle somme stanziata. Questa assicurazione deve essere data alle popolazioni colpite, non senza naturalmente esimersi dall'aiutare la Regione siciliana nell'opera di soccorso e recepimento all'estero le lezioni derivate da quanto è ormai avvenuto troppe volte.

Anche al Senato il presidente Fanfani ha commemorato le vittime di Trapani.

Iniziativa popolare dopo la tragedia dell'alluvione

## EDILI E STUDENTI DI TRAPANI costruiscono il «canale di gronda»

Accolta la proposta dei giovani comunisti e socialisti - Lo sciopero a rovescio nella zona del monte S. Giuliano - Il sindaco chiede l'aiuto ufficiale delle squadre di soccorso del PCI

Dal nostro inviato

TRAPANI. 10. Tutti gli studenti di Trapani, insieme a cinquanta delegati dei cantieri edili, su proposta dei giovani comunisti e socialisti, daranno, sabato prossimo, il primo colpo di piccone sull'area dove avrebbe dovuto sorgere il canale di gronda che avrebbe salvato la città dalla tragica alluvione.

«Facciamo lo sciopero a rovescio», dice Enzo Alagna, sedici anni, dell'Ateneo tecnico, uno dei trenta « volontari » che questa mattina, dopo l'assurdo ritiro delle truppe disposte dalle forze armate, si sono trovati praticamente da soli a spulpare fango, liquami e carogne di animali, « per dimostrare che è possibile salvare Trapani dalle acque ».

« Questa volta porteremo le ruspe e i badili nel cuore dell'alluvione », spiega Rizzo, 17 anni, del Nautico, « qui sono stati fatti sfumare un miliardo e settecento milioni, non per un caso: la disputa tra le correnti che ha paralizzato tutto, vertice sull'affidamento a un tecnico oppure a un altro della direzione generale dei lavori come dire appalti e bustarelle ».

La ruspa dei giovani e degli edili verrà portata, dunque è questa la prima venuta fuori dell'assemblea - alle fucine del monte San Giuliano, sul quale sorge Erice, lungo il cruscotto che sin dai tempi dei cherigneri Emanuele Gugino e Ignazio Melsenda dell'Università di Palermo proposero, sotto il titolo significativo di « provvedimenti per evitare gli allagamenti della città di Trapani », per sfruttare uno stanziamento regionale di un miliardo e duecento milioni.

L'idea di un canale di gronda nasce a questo punto « spontanea », scrivevano i due scienziati ed è in questi luoghi, e precisamente dove avrebbe dovuto essere disposto il secondo troncone del canale, all'altezza del quindici metri, che si è svolta la drammatica fase del rapimento. Vediamole: sono le 20,30 di lunedì e nella villa, isolata, in aperta campagna, si trovano tre persone: Savio Costantini, il ventenne Raffaele Avallone, contadino del luogo, e la madre di questi, Edda Vincenti, quarantatreenne. D'un tratto tre individui mascherati e armati di fucili a canne mozze fanno irruzione nella villa e intimano ai presenti di non muoversi.

Il giovane e la donna vengono legati, imballati e rinchiusi in un ripostiglio (attraverso la porta possono comunque sentire ciò che succede nel salone), poi i banditi ordinano al proprietario di consegnare tutto il denaro di cui dispone. Savio Costantini risponde di avere con sé soltanto poche migliaia di lire. A questo punto uno dei malviventi si scaglia contro il pensionato e lo colpisce con il calcio del fucile. « Fabbiano », dice Costantini, « allora », dichiareranno più tardi i due testimoni), mentre gli altri due iniziano un giro di ispezione nella villa, metodo a squadrato tutte le stanze. Scarse il bottino razziato - solo alcuni oggetti d'oro - cominciano a essere a quello sperato. Molto probabilmente è a questo punto che gli assalliti mutano programma e decidono di sequestrare Savio Costantini.

Gli inquirenti non scartano nessuna ipotesi circa il movente del sequestro. In proposito è stato ricordato che, all'epoca dell'inchiesta sull'acqua minerale « Appia » (come è noto si sospettava che fosse inquinata), Sergio Costantini denunciò che un parlamentare aveva offerto, dietro compenso, i suoi servizi per una « buona soluzione » della inchiesta.

cinante grettezza che in questo senso si respira: quella stessa grettezza che si era rifiutata nei giorni scorsi di avere qualunque collaborazione coi giovani della emittente radio locale, si è rifatta viva con loro ieri, ma solo per una formale « preghiera di pubblicazione », di un... telegramma di solidarietà del senatore Fanfani.

La mobilitazione della città ha il merito di tener desta, invece, l'attenzione di tutti su una circostanza che - ricorda Veltroni - non bisogna perdere di vista: la terribile concretezza di cui è percorsa la città, il pericolo di nuovi allagamenti, di una nuova alluvione, alla prossima pioggia torrenziale.

Vincenzo Vasile

## Clienti d'alluvione

Ricordate quella collina di Montevago spianata inutilmente per tre volte dalla tragedia che ha inquinato l'industria del cemento del Belice? Otto anni dopo, già sui primi, insufficienti, trecento milioni stanziati per sgombrare dal fango e dai liquami le case dei dodicimila alluvionati trapanesi, parecchi segnali esistono della nascita (puntuale, e tanto più scandalessa di queste drammatiche ore) di un'altra « industria » speculativa, quella « del nubifragio ».

Il Genio Civile ha diviso in tre lotti la zona del disastro: zone per sei ditte, che per un intricato sistema di rapporti interaziendali e clientelari, si riducono in realtà a tre « consociate ». In questa lista, ecco la ditta che potè pompare a tutto spiano dai fondi del terremoto il denaro e il tempo a spulpare inutilmente montagne di ricompere, pure, una certa « famiglia » imprenditoriale legata a doppia mandata al clan parassitario degli « esattori » sicilianici: per un'altra impresa il nome del titolare si scrive in un modo, ma in realtà si legge come quello di un ex sindaco di Trapani, il quale peraltro, ha inopinatamente partecipato di persona alla « riunione dei tecnici » in prefettura al momento della consegna del lago Cerao ancora in un apparato due delle sei aziende che hanno ottenuto l'appalto risulta sia assoluta-

« Beh, diciamo che qui sono venute parecchie ragazze »

« Beh, diciamo che qui sono venute parecchie ragazze »

« Beh, diciamo che qui sono venute parecchie ragazze »

« Beh, diciamo che qui sono venute parecchie ragazze »

« Beh, diciamo che qui sono venute parecchie ragazze »

« Beh, diciamo che qui sono venute parecchie ragazze »

« Beh, diciamo che qui sono venute parecchie ragazze »

« Beh, diciamo che qui sono venute parecchie ragazze »

« Beh, diciamo che qui sono venute parecchie ragazze »

« Beh, diciamo che qui sono venute parecchie ragazze »

« Beh, diciamo che qui sono venute parecchie ragazze »

« Beh, diciamo che qui sono venute parecchie ragazze »

« Beh, diciamo che qui sono venute parecchie ragazze »

« Beh, diciamo che qui sono venute parecchie ragazze »

Lasciati in libertà i seviziatori di Desio

## Maltrattata dalla legge dopo le torture subite

I dubbi e le strane cautele del pretore che ha ritenuto di non dover arrestare i giovani imputati di reati gravissimi - « Usate il condizionale, questi sono reati che non hanno testimoni » - Battute « divertite » e sorrisi ammiccanti

Dal nostro inviato

SARONNO. 10. « Appena ho saputo della denuncia, ho avuto una smania di sacra indignazione. Ero seduto a questa scrivania e mi sono precipitato dai carabinieri », dice il pretore, presenta punti contraddittori.

Al momento attuale, insomma, non si può dire che il sequestro sia stato presentato ai carabinieri di Saronno da Tiziana Balestrini, nella quale si fa questo racconto: giovedì pomeriggio Tiziana Balestrini, 20 anni, Maria Teresa Bosetti, 20 anni, parucchiera disoccupata, abitante a Desio in via Volta 111, dopo aver telefonato ai carabinieri, sarebbe andata al cimitero, quando invece a ballare.

Lo scorso agosto, il giorno 11, un gruppo di sette giovani, che si chiamano i « Sette », ha sequestrato Tiziana Balestrini e Maria Teresa Bosetti, 20 anni, parucchiera disoccupata, abitante a Desio in via Volta 111, dopo aver telefonato ai carabinieri, sarebbe andata al cimitero, quando invece a ballare.

« Beh, diciamo che qui sono venute parecchie ragazze »

« Beh, diciamo che qui sono venute parecchie ragazze »

« Beh, diciamo che qui sono venute parecchie ragazze »

« Beh, diciamo che qui sono venute parecchie ragazze »

« Beh, diciamo che qui sono venute parecchie ragazze »

« Beh, diciamo che qui sono venute parecchie ragazze »

« Beh, diciamo che qui sono venute parecchie ragazze »

« Beh, diciamo che qui sono venute parecchie ragazze »

« Beh, diciamo che qui sono venute parecchie ragazze »

« Beh, diciamo che qui sono venute parecchie ragazze »

« Beh, diciamo che qui sono venute parecchie ragazze »

« Beh, diciamo che qui sono venute parecchie ragazze »

« Beh, diciamo che qui sono venute parecchie ragazze »

« Beh, diciamo che qui sono venute parecchie ragazze »

« Beh, diciamo che qui sono venute parecchie ragazze »

« Beh, diciamo che qui sono venute parecchie ragazze »

« Beh, diciamo che qui sono venute parecchie ragazze »

« Beh, diciamo che qui sono venute parecchie ragazze »

« Beh, diciamo che qui sono venute parecchie ragazze »

Interpellanza comunista al Presidente del Consiglio

## « Inettitudine e gravi responsabilità »

I compagni Occhetto, Vincenzo Miceli, Leo Torre, Arnone, Bacchi, Fanfani, Sparano hanno presentato la seguente interpellanza alla Camera sulla tragedia di Trapani: « I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei Ministri per conoscere le sue valutazioni sui gravissimi ritardi che si sono verificati nell'opera di salvaguardia di Trapani e del suo comprensorio, i quali a distanza di undici anni, hanno subito tre alluvioni pagando un prezzo di vite umane non indifferente. Se non ritiene che tragedie come quella della sera del 5 novembre siano da addebitare a responsabilità precise per inadempienze e inettitudine di ben definite forze politiche di governo che hanno permesso la selvaggia speculazione edilizia e l'alterazione dell'equilibrio idrogeologico... »

« I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei Ministri per conoscere le sue valutazioni sui gravissimi ritardi che si sono verificati nell'opera di salvaguardia di Trapani e del suo comprensorio, i quali a distanza di undici anni, hanno subito tre alluvioni pagando un prezzo di vite umane non indifferente. Se non ritiene che tragedie come quella della sera del 5 novembre siano da addebitare a responsabilità precise per inadempienze e inettitudine di ben definite forze politiche di governo che hanno permesso la selvaggia speculazione edilizia e l'alterazione dell'equilibrio idrogeologico... »

Feltrinelli in tutte le librerie

LEGGERE L'AMERICA LATINA

## FIGLIO DI UOMO

di Augusto Roa Bastos. Romanzo. Dopo Garcia Marquez, Onetti, Scurza, un nuovo classico. Una prosa di coscienza sociale, vista attraverso la vita di coloro che il protagonista avvicina contadini, mendicanti, ribelli, guerriglieri, nelle loro storie e nei loro ricordi. Lire 4.000

## EROINA

di Guido Blum. Storia e realtà. Scienza e Diffusione. In Italia. Manuale di autoaiuto contro gli speculatori (contro informazione) e per gli eroinomani (assistenza e prevenzione). Lire 3.000

## LA SCUOLA DEI GERARCHI

di Daniele Marchesini. Misticismo, stregonia, problemi, istituzioni. Lire 2.800

## IL MAGO SMAGATO

di M. Selvini Palazzoli, S. Cirillo, L. D'Etterre, M. Garbelli, M. Ghazzi, M. Lerma, M. Lucchini, C. Marino, G. Marzoni, F. Mazzucchelli, M. Nichele. Come cambiare la condizione paradossale dello psicologo nella scuola. Lire 2.200

## DE BARTOLOMEIS

professionalità sociale dell'insegnante. Formazione, aggiornamento ambiente di lavoro. Per prendere coscienza delle caratteristiche dell'ambiente in cui lavorano gli insegnanti, delle difficoltà che incontrano ma anche per orientarsi sugli interventi necessari per riformare la scuola. Lire 3.000

## LA FORMAZIONE DELL'OPERAIO MASSA NEGLI USA

1893-1972. di Charles Book, Paolo Carpiogano, Bruno Ramirez. Uno spaccato storico dello sviluppo delle lotte operaie negli Stati Uniti a partire dal quale l'analisi e la definizione delle strategie operaie può risultare particolarmente illuminante. Lire 4.200

## EDOARDA MASI

Lo stato di tutto il popolo e la democrazia repressiva. Lire 1.000

## L'ARIALDA

di Giovanni Testori. Lire 1.500

## QUENEAU

Odile. Nota introduttiva di Goffredo Folli. Lire 1.000

## MALARIA URBANA

Patologia delle metropoli di Giovanni Berlinguer. Lire 4.500

## BOTTAI

Un fascista critico di Giorgio Bruno Gruber. Prefazione di Uguberto Alfassio Grimaldi. Lire 4.500

## UNA SPIA DEL REGIME

a cura di Ernesto Rossi. Lire 900

## Novità e successi

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL LAZIO E DELLA TOSCANA

ENTE SANITARIO DI DIRITTO PUBBLICO

SEDE CENTRALE ROMA

Via Appia Nuova, 1411

Il Presidente

Visto l'art. 7 della legge 2 febbraio 1970, n. 14

RENDE NOTE

Questo Ente deve appaltare, con la procedura di cui all'art. 1 lettera b) della legge 2 febbraio 1973, n. 14 i lavori di: Completamento di un fabbricato per la Sezione Zooprofilattica di Firenze in via Castelpulci in comune di Scandicci, per un importo a base d'asta di L. 110.964.095.

Le ditte interessate potranno chiedere di essere ammesse alla gara indicando la richiesta scritta in carta legale, al sottoscritto Presidente nella Sede centrale, fino a dieci giorni dopo la pubblicazione del presente avviso sul « Bollettino Ufficiale della Regione Lazio » e della Regione Toscana. La richiesta d'invio non impiega l'Amministrazione.

Roma, 11-11-1976

Il Presidente

GOVERNATORI DR. SESTO

## Realist

L'ARTISTE DI VIAGGIARE

MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO